

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE"

Periodico

Settimanale

Telefono 95

Telegrammi:

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . L. 10. —
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 8 Gennaio 1921.

ANNO XXXIII — N. 1

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pub-
licità - NULO GARAFFONI - Corso Mazzini 9.
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la
parola corpo 8 tassa governativa in più.

I repubblicani contro i fascisti

A proposito delle relazioni fra repubblicani e fascisti la direzione del partito repubblicano ha votato alcuni giorni or sono il seguente ordine del giorno:

La direzione del partito repubblicano italiano presa visione dei risultati dell'inchiesta intorno all'aggressione compiuta dai fascisti goriziani ai danni dei repubblicani di quella città invia agli amici di Gorizia l'espressione della propria affettuosa e incondizionata solidarietà e dà mandato al gruppo parlamentare di incaricarsi della questione. Constatato inoltre che il fascismo, nonostante le sue manifestazioni programmatiche, si è affermato come una forza di reazione contrastante qualunque movimento antimonarchico e di rinnovazione sociale: ed è volto in effetto, ad esplicare funzioni di difesa brutale degli interessi del regime capitalistico; invita le sezioni a mantenersi del tutto estranee ad ogni manifestazione dell'attività fascista e a compiere in ogni evenienza opera nettamente ed esclusivamente repubblicana, ispirata ai nostri principii ed al nostro metodo particolare.

Prescindendo dal doloroso fatto di Gorizia che vivamente deploriamo, ma che i repubblicani avrebbero potuto forse evitare ricordando le parole ammonitrici di Aurelio Saffi che dichiarava non essere la bandiera rossa, la bandiera a cui si associavano i suoi principii, le sue memorie, i suoi voti, ma la bandiera dei tre colori nazionali "che suscitò a coscienza di vita, di libertà e d'avvenire la Patria Italiana" noi troviamo assai strano l'atteggiamento della Direzione del Partito repubblicano.

Si spera forse con tale atteggiamento di rientrare composamente nel numero dei sovversivi, di apparire di fronte alle masse gli uomini della rivoluzione di domani e gli antireazionari di oggi?

La speranza — se esiste — è di quelle che non meritano lunghi commenti. Ci sembra cioè che bollando di reazionario il fascismo che ha avuto il coraggio di fronteggiare il massimalismo i-

taliano, il partito repubblicano dimentichi le sue stesse finalità programmatiche e scenda di un altro gradino la scala delle rinunzie ideali e delle generose battaglie.

E ci sembra inoltre che qualificando il fascismo come una forza contrastante qualunque movimento di rinnovazione sociale, volto, in effetto, ad "esplicare funzioni di difesa brutale degli interessi del regime capitalistico", il partito repubblicano sia caduto in un errore grossolano e puerile.

Non difende dunque, il partito repubblicano il principio della proprietà privata, così come la difendiamo noi, in quanto è frutto del lavoro e del risparmio?

L'Indisciplina e lo Spirito Rivoluzionario

Dalle lontane età della pietra dove l'uomo viveva in tribù erranti fino alle grandi civiltà moderne, la disciplina, cioè l'obbedienza a certe regole, è stata sempre il fondamento delle società e più la civiltà si eleva, più queste regole si complicano e sempre più diviene necessario l'osservarle.

Vivendo troppo sotto la disciplina delle leggi per valutarne i benefici, l'uomo attuale non ne vede spesso che gli incomodi. Nella sua opera "Le constantes du droit", dove prova che la coercizione è la base fondamentale di tutta la vita sociale, il grande giuriconsulto belga, Edmondo Picard, ricorda un brano dello Schopenhauer, mostrando ciò che sarebbe una società umana senza il rispetto obbligatorio delle leggi.

"Lo Stato è rimesso i diritti di ciascuno nelle mani di un potere infinitamente superiore al potere dell'individuo, e che lo forza a rispettare i diritti degli altri. Ed è così che sono rigettati nell'ombra l'egoismo smisurato di quasi tutti, la cattiveria di molti, la ferocia di qualcuno. La disciplina li tiene incatenati. E ne risulta una apparenza ingannevole. Ma allorché il potere protettore dello Stato viene, come spesso succede, reso vano o paralizzato, si vedono scoppiare liberamente e gli

O non è dunque più il partito repubblicano il difensore delle idee di Patria e di libertà individuale così seriamente minacciate dai massimalisti nostrani? O non è giusto ed onesto riconoscere che il fascismo lungi dall'essere una forza contrastante qualunque movimento antimonarchico (oh quante inutili distinzioni di fronte alla grandezza dei principii che dobbiamo difendere!) è un movimento contrastante le forze disgregatrici della vita nazionale?

Guardiamo i problemi dal loro lato più bello e più vasto: non restringiamoli a misere distinzioni di partito, quando sono in gioco i destini stessi del nostro paese e tutte le nostre conquiste civili sono minacciate da presso dai falsi possessori di un cieco nullismo!

appetiti insaziabili, la falsità, la cattiveria e la perfidia degli uomini."

La disciplina è un equilibrio tra gli impulsi istintivi della umana natura e le necessità sociali ed essa non si mantiene che con rigorose sanzioni. Ma la legge scritta nei codici non può acquistare mai la sua forza reale, se non fino a quando si sia profondamente incrostate nell'anima umana. La disciplina esterna imposta dalla forza si trasforma così in una disciplina incosciente, la cui eredità diventa una abitudine. Allora e solamente allora le sanzioni diventano inutili e l'animo si forma stabilmente. E questo non è ancora avvenuto in tutti i popoli. Lentissimo a formarsi e spesso un po' incerta questa stabilità si trova alterata facilmente dalle grandi catastrofi. I popoli, assomigliano in tali crisi ad una nave senza nocchiero in balia dei flutti.

La fondamentale importanza della disciplina si giudica constatando che i popoli non arrivano alla civiltà se non dopo averla acquistata e ritornano alla barbarie quando l'hanno perduta. Fu l'indisciplina dei cittadini di Atene, che nell'antichità, li fece cadere in

servitù e Roma vide suonare l'ora della decadenza quando ogni rispetto della disciplina fu perduto e non vi fu altra legge che la volontà degli effimeri imperatori eletti e rovesciati dai soldati e solamente allora le invasioni barbariche poterono trionfare. In un lavoro recente: "Come muoiono le Patrie", Camillo Jullian dimostra come anche la Gallia fu vinta nello stesso modo "Nessuno obbediva più alle leggi. Giustizia, finanze e tutto quello che è regola sociale venivano infranti in ogni momento. Ecco perchè Cesare ne fece facilmente la conquista."

L'Europa intiera è attualmente in una fase critica d'indisciplina che non potrebbe prolungarsi senza produrre l'anarchia e la decadenza. Gli antichi principii fedelmente obbediti hanno perduto la loro forza e quelli che devono rimpiazzarli non sono ancora formati. Il numero dei ribelli non è molto grande, ma quello degli indisciplinati sta diventando immenso. Nella famiglia come nella scuola, nel laboratorio come nell'officina l'autorità del padre, del maestro e del padrone s'indebolisce ogni giorno di più sotto la disobbedienza montante. Dappertutto si rileva l'impotenza dei capi nel farsi obbedire.

L'indisciplina si accompagna oggi con certi sintomi di disgregazione morale di cui ecco i principali: antipatia per ogni specie di vincolo; diminuzione continua della potenza delle leggi e dei governi; odio generale contro le superiorità tanto che esse siano provenienti dalla fortuna o dalla intelligenza, assenza di solidarietà fra le diverse classi sociali e lotta di classe; sdegno profondo degli antichi ideali di libertà e di fraternità, progresso delle dottrine estremiste predicanti la violenta distruzione dell'ordine sociale stabilito, qualunque sia questo ordine; sostituzione del potere collettivo autocratico a tutte le antiche forme di governo. Tali sintomi e specialmente l'orrore della vincolazione e la indisciplina risultante dal disprezzo delle leggi, hanno per fatale conseguenza lo sviluppo dello spirito rivoluzionario con la sua inseparabile compagna: la violenza.

Lo spirito rivoluzionario è uno stato mentale molto più che una dottrina. Una delle caratteristiche del ribelle è la sua impotenza ad adattarsi all'ordine stabile delle cose: il suo bisogno di rivolta risulta in gran parte, da questa incapacità. Ogni organizzazione essendogli antipatica, se il suo partito trionfa, egli si ribella subito contro i membri dirigenti il partito. Questo fenomeno si è manifestato in tutte le rivoluzioni della storia. I Montagnardi soppiantano fatalmente i Girondini. La mentalità rivoluzionaria sembra implicare una grande indipendenza di spirito ma la realtà è del tutto contraria. La vera indipendenza di spirito esige uno sviluppo di intelligenza e di giudizio raramente osservati dai rivoluzionari. Coscientemente refrattari all'obbedienza essi provano il bisogno incosciente di essere diretti. Ed è per questo che il ribelle si sottomette facilmente alla volontà dei suoi agitatori ed organizzatori. I più avanzati dei nostri estremisti accettano con rispettosa umiltà gli ordini imperativi emanati dal grande loro maestro di Mosca.

E non potrebbe essere altrimenti, perché l'uomo aspira molto più all'obbedienza che alla indipendenza e lo spirito rivoluzionario non fa in realtà che esagerare questo bisogno e per questo esso rappresenta una forma dello spirito di servitù. Il desiderio di rivolta esiste in tutti i tempi e nel cuore di tutti gli uomini.

Ma in generale esso non si riscontra che in un piccolo numero di inadatti. Quando un popolo si trova in pieno periodo di equilibrio, la disciplina generale impedisce allo spirito rivoluzionario di propagarsi per contagio morale e non è che in periodi turbolenti, quando la resistenza morale s'indebolisce, che il microbo rivoluzionario produce i suoi danni come le grandi epidemie sopra i corpi indeboliti.

Nello stesso tempo, quando si estende lo spirito di rivolta il sentimento dell'autorità si restringe.

Cercando di seguire e di contentare una opinione incerta, i governanti, essendo sempre meno ascoltati, cedono sempre più. I capi del sindacalismo e del socialismo non sono essi stessi seguiti. E negli ultimi scioperi abbiamo visto come i movimenti furono fatti al di fuori della volontà dei dirigenti ed essi furono ridotti a seguire il movimento che non potevano condurre, per non fare vedere che abbandonavano i loro gregari.

Tutte le considerazioni sopra i danni e l'inutilità delle rivoluzioni sono d'altra parte inutili perché lo ripeto, lo spirito rivoluzionario è uno stato mentale e non una dot-

trina. La dottrina non è che un pretesto che serve d'appoggio allo stato mentale e questo ultimo sussiste per conseguenza allora anche quando la dottrina trionfa.

Se la propaganda rivoluzionaria progredisce in tanti paesi non è a causa delle teorie che essa porta, ma in ragione dell'indisciplina generale degli spiriti. Solamente il fiore della società può riuscire a combattere il vento di indisciplina che minaccia di sommergere la civiltà ed esso non vi riuscirà se non eleverà il loro carattere al livello della loro intelligenza. Come la nostra Università sempre lo dimentica e come la Università anglo-sassoni, mai non lo dimenticano, la disciplina e le qualità che fanno trionfare l'uomo nella vita non si fondano sull'intelligenza, ma sul carattere.

G. Denzi
mutilato di guerra

Abbonatevi al CITTADINO

Abbonamento Annuo ordinario	L. 10,00
" Semestrale	" 5,50
" Trimestrale	" 3,50
" Sostenitore	" 20

Inviare cartolina vaglia alla Amministrazione in Piazza Aguselli 2.

LETTERA DI SALUTO

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera del carissimo nostro Biasini che abbiamo veduto con vivo rincrescimento allontanarsi dalla nostra Cesena.

Egli continuerà pur da lungi a dedicare al nostro movimento una parte della sua geniale attività, continuando così nell'opera di fede iniziata con tanto entusiasmo ed in tale assoluta certezza inviamo all'amico nostro i più fervidi auguri ed i più fraterni saluti.

Ill.mo Signor Direttore

Compio il dovere d'inviare il mio vibrante saluto a Lei, e agli amici, in quest'ora di rinnovellata fede patriottica, realizzatasi nella mia Bologna!

Ritornatovi, per ragioni di professione giornalistica, ho avuto subito la sensazione (del resto confermata dalle votazioni della locale U. S. che segna l'ultima sconfitta... clamorosa degli estremisti), che Bologna riviveva e rivive le sue belle e degne giornate di città puramente «italiana».

Il mio pensiero di amico politico è però rivolto sempre alla vita del «Cittadino» per il quale sono stato felice di aver dato la mia modesta ma fervida opera di assiduo collaboratore. Non potrò mai dimenticare le prove di affetto e di cordiale simpatia, dimostratemi da tutti i carissimi amici, animati da una fede e da uno spirito combattivo, specialmente nei giovani della mia età. Se l'opera di un milite, onesto e fedele può servire essenzialmente dove più aspra è la battaglia per la diffusione delle idee, anche

qui si combatte degnamente, legati agli amici della generosa Romagna, da un unico sentimento di passione e accomunati da un medesimo dovere!

Ed è perciò che io vorrei che i giovani Cesenati non disarماسsero mai dalla loro fede. Essi è risorgere!

La gioventù liberale non può e non deve temere l'oppressione di nessun partito. I pregiudizi dannosi e pericolosi debbono essere annientati prontamente, senza alcun riguardo personale. Troppi furono e sono coloro che del puro liberalismo si sono creati un piedestallo, per delle vergognose speculazioni. Adesso basta! Fuori dalle nostre file i falsi e gli incooperati, dei doveri, che s'impingono alla nostra fede.

Liberalismo significa trionfo della libertà, invisa per tutti gli onesti, ma non consentita a coloro... che nella vita politica compiono i record della suddetta speculazione.

Mi perdoni, Ill.mo Signor Direttore, queste parole un po' brutali, dettate solo dalla coscienza di dir cose utili all'idea nostra.

Agli avversari i giovani dicano che anch'essi hanno nei loro partiti delle piaghe... interne assai compromettenti la loro così detta purezza... omogenea.

A... allontanare gli individui indegni. L'idea liberale è, ricordiamocelo, squisitamente ideale ed umana!

Prego Lei, Ill.mo Signor Direttore, di pubblicare questa lettera, e mi permetta pure di raccomandare il più valido appoggio per la Sezione Mutilati di Cesena della quale fui V. Presidente. Ricordare e sostenere i mutilati di guerra, vuol dire glorificare la Patria e il Liberalismo!

Con gratitudine
Bologna, Gennaio 1921.

Mimo Biasini

Malignità

Ci si riferisce che alcuni o per cattiveria o per desiderio di diatribe cittadine vanno dicendo che la Sezione Cesenate della «Democrazia Liberale» avrebbe cercato con ogni mezzo presso gli estranei di non far riuscire il Veglione dei Combattenti e ai soci avrebbe dato l'ordine di non intervenire.

E' evidente lo scopo di tali dicerie false e maligne: si cerca cioè di mettere in cattiva luce presso gli eroici Combattenti il nostro Partito e di porre diffidenza nei nostri simpatizzanti.

Nel mentre riconfermiamo la nostra devozione verso i combattenti, primi artefici della fortuna presente e maggiore nel futuro della nostra Patria, eleviamo fiera protesta contro i falsi divulgatori e li additiamo alla cittadinanza quali colpevoli di discordie cittadine.

Per la Sez. Cesenate della Dem. Lib.

IL PRESIDENTE
Rhasvero Carlotti

Abbonarsi al Cittadino è per gli amici un obbligo.

Cercare nuovi abbonati è per essi un dovere.

Abbonatevi quindi e diffondete il nostro giornale.

Gatteo di Romagna

Brani di storia civile e religiosa

La Chiesa parrocchiale — appellata S. Lorenzo e B. V. del Popolo — era in origine un modestissimo oratorio prospiciente all'entrata del Castello ed appellato S. Maria de' Lacrimys.

Il piccolo oratorio — di cui si ha più chiara memoria nel 400 fu eretto in un'epoca non determinata, alle adiacenze della fossa Lupara, alla delle tante fosse che irrigavano la selva litana.

Da un vecchio manoscritto «Memorie antiche delle Comunità di Gatteo, dell'anno 1549 in avanti» trovasi menzione sino all'anno 1753 di quella selva che indubbiamente nel Comune di Gatteo, doveva essere parte dell'antica litana.

A testimonianza di essa, conservasi ancora oggi l'appellativo — Bosca — località presso il Rigossa.

La guardia campestre ai Fienilli sta a tradizione dell'antico — Gualdaro — antica voce locale con cui venivano chiamati i soprastanti del bosco, boscaglia o selva.

L'oratorio di S. Maria di Lacrimys, così, nei suoi primordi, raccolse la preghiera del Castellano che partiva per la guerra verso lontani paesi, il lamento di pietà del pellegrino che transitava per questi luoghi in quel tempo boscosi, pieni di ignoti recessi e di insidie.

Chiesa e Castello simboli di «fede e di forza» parevano raccolti e protetti dalla grande e selvaggia Litana.

Nel 1600, Fabrizio di Bagno Conte Marchese di Montebello, modificò il piccolo oratorio di S. Maria de' Lacrimys rendendolo più maestoso ed ornandolo di un bel campanile alto m. 33, campanile che fu fabbricato col materiale degli avanzi della storica basilica di S. Pietro (ricordata fino al VII secolo) dell'antico Compito Sav. (Vedi Luigi Can. Nardi - Dei Compiti pag. 123).

Dal registro di S. Virita di Mons. Castelli da Rimini in data 27 settembre 1580, si ha menzione che «essendo rovinato il vecchio oratorio si stava costruendo una nuova chiesa più grande» ecc. (il termine costruendo sta nelle veci di modificare, ampliare).

Da una iscrizione (che pare sia andata ultimamente distrutta) esistente nel tempio prima che si procedesse ai lavori di oggi — era tracciata in pietra nera il seguente ricordo marmoreo:

D. O. M.

Gathlenses Gratiarum Virginis Memores
Celebrata Magno populorum applausu
Seculari Memoria Fundationis Huius Templi
Die XXI Iunii Anno M. D. ELXXVI
Centesimo ab Eiusdem Edificatione
Hoc monumentum Posuere
Ad posterorum imitationem.

Anche nella sopra citata iscrizione latina troviamo i termini «Fundationis» «Edificatione» ma queste parole non corrispondono perfettamente alla verità. Il tempio deve essere stato semplicemente ampliato e non ricostruito di «sara pianta. Di ciò è prova l'esistenza dell'antica intelaiatura che sorregge tutta la grande navata della chiesa. Chi ha potuto vedere quell'intelaiatura, l'ha giudicata dell'epoca del 400. Le figure dipinte sopra i telai costituiscono una prova maggiore. L'ap-

liato intonaco, che forma il soffitto della grande navata, non ci dovrebbe essere. Essi ci sta malissimo, essendo tutto il corpo della chiesa sullo stile del 400, fatta eccezione del coro. Il soffitto dovrebbe essere a nudi travi. Del 600 non si scorge che una continua applicazione di linee su quelle generali del 400. Da questa osservazione architettonica, si viene maggiormente a sostenere il fatto che la chiesa venne ampliata nel vecchio tipo e che non fu fatta tutta nuova.

Si usarono i termini « Edificazione - Foundation » questo è vero, ma analizzando le parole, troviamo come queste possono essere applicate non alla fondazione materiale del tempio, bensì per dire della maggiore importanza al suo sviluppo architettonico, per culto solenne consacrato alla B. V. del Popolo e della istituita Confraternita. E' appunto da quest'epoca che si perde il vocabolo S. Maria di Lacrimys per usare quello della B. V. del Popolo come per lo innanzi notiamo l'aggiunta di S. Lorenzo M.

(continua)

M. o Luigi Renato Pedrelli

La rubrica dei Combattenti

Sussidi per malattie ai soci non abbienti.

È stato approvato dal Consiglio direttivo della Sezione Combattenti il regolamento interno per il funzionamento della cassa sussidi per malattie ai soci non abbienti. Detto regolamento, che sarà largamente distribuito ai soci, contiene in massima le disposizioni che furono già pubblicate nel programma formulato dal Consiglio Direttivo all'atto della sua immissione nella carica e cioè:

a) Il sussidio viene concesso ai soli soci non abbienti, che comprovino mediante congruo certificato tale stato economico, contro presentazione del certificato medico settimanale contenente l'indicazione della malattia (non eronica, né venerea, né dipendente da abusi alcoolici), della data d'inizio e eventualmente della data di guarigione o di entrata in convalescenza. Se la malattia continua, dovrà esserne fatta nel certificato precisa indicazione.

b) Il sussidio viene concesso a cominciare dal quarto giorno dopo l'inizio della malattia a tutto il quindicesimo; non viene corrisposto in caso di ricaduta se non a distanza di due mesi.

c) Il sussidio viene concesso soltanto ai soci che abbiano rinnovato l'iscrizione 1921 a norma del programma del Consiglio; e che si trovino in regola col pagamento delle quote mensili. È ammesso, in via di eccezione, al socio in arretrato di tre mesi o meno, di mettersi in pari coi pagamenti e di ritirare il sussidio.

La somma da accantonare per la concessione dei sussidi è stata fissata ad un terzo delle quote sociali; il Consiglio direttivo confida che verrà accresciuta dalle oblazioni della cittadinanza.

Il regolamento è entrato subito in funzione; sono pertanto pagabili i sussidi dal primo gennaio

Anticipazione per polizze gratuite per gli ex combattenti di truppa.

Confidiamo che le operazioni effettive di liquidazione temporanea-

mente sospese per ragioni indipendenti dall'Ufficio Provinciale e dall'Ufficio Circondariale assistenza, vengano riprese prestissimo per l'interessamento della sezione e delle autorità municipali. Frattanto, l'Ufficio Circondariale assistenza (via Verdoni - Palazzo Poste) riceve sempre le richieste ed è a disposizione per chiunque intenda avere chiarimenti e ausilio, senza distinzione alcuna di partito.

Collocamento dei soci disoccupati.

Col primo d'anno ha cominciato a funzionare la sezione collocamento dell'Ufficio circondariale. Tutti i combattenti possono iscriversi nel registro disoccupati, dando tutte le indicazioni del caso per agevolare la richiesta di lavoro e il collocamento della mano d'opera.

Convocazione dei capi gruppo e dei rappresentanti delle sottoscrizioni.

Il consiglio direttivo ha deliberato di convocare per domenica 9 gennaio alle ore 10 antimeridiane l'assemblea dei capi gruppo e dei rappresentanti delle sottoscrizioni, per discutere di un importante ordine del giorno, relativo alla costituzione di nuclei ciclisti, alla organizzazione di conferenze e di lezioni presso i singoli gruppi, al funzionamento della cassa ammalati e della sezione collocamento, alla esazione delle quote sociali.

Si fa vivissima preghiera di non mancare. Verrà corrisposto a tutti gli intervenuti di fuori città la diaria fissata dal consiglio direttivo per i rappresentanti.

Conversazione sulla rivoluzione bolscevica.

Venerdì 7 gennaio, alle ore 22,30, nella Sezione Combattenti si avrà luogo la prima delle conversazioni e discussioni politiche della cui serie dommo altra volta l'annuncio. Riferi l'avv. Federico Comandini sulla rivoluzione bolscevica

ASSOCIAZIONE NAZIONALE fra Mutilati Inv. Ved. ed Orf. di Guerra Sezione di Cesena

Terzo elenco della sottoscrizione pro soci bisognosi

Ceccheroni Nobi Luigi l. 50, Bettini Arturo Tipografo l. 23, Avv. Ernesto Michi l. 50, Congregazione di Carità l. 200, Dott. Ettore Venturoli l. 50, Sig. Lavinia Giorgi l. 10, Marzocchi Giuseppe l. 20, Finmana Agostino l. 25, Dott. Biffi Giuseppe l. 20, Fratelli Montacuti l. 40, March. Federico Ghini l. 100, Dott. Bonelli l. 30, Senatore Saladini e Adele Saladini l. 200, Congregazione Repubblicana l. 100, Eredi Locatelli l. 25, Cav. Brasa Gaetano l. 25, Cassa di Risparmio l. 1000, Sigg. Vincenzo e Ottavio Valducci l. 300, Prof. Severi Agostino l. 20.

Nostre corrispondenze

Da Gatteo

Il Direttore dell'Istituto Fanciulli Poveri in occasione delle passate Feste ha distribuito a ciascuno dei ragazzi che ospita un piccolo contenente un taglio di vestito di buona qualità, e dolci di squisita fattura.

L'atto benefico è stato assai apprezzato e non è certo né il primo, né l'ultimo che Egli compie con senso di civile umanità.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero una lettera del Dott. Romolo Querzola e le deliberazioni della Giunta Municipale nelle sedute del 14, 16, 22 e 29 Dicembre n. s.

Partito della "Democrazia Liberale," Sezione di Cesena

Martedì 25 Gennaio 1921, alle ore 21

Veglione Tricolore

al TEATRO VERDI, con ricca lotteria.

Per prenotazioni, palchi e baracche, rivolgersi alla Direzione della Sezione in Piazza Aguselli n. 2 dalle 15 alle 18,

Note Agrarie

Distribuzione di premi alle donne che nel 1917, si distinsero nella lavorazione del podere.

Il Presidente della Cattedra Sig. Ing. V. Anzelli il giorno 3 dicembre 1920 ha diretta a circa cento donne di campagna, la seguente nota:

Mi onoro comunicare alla S. V., che il Superiore Ministero per l'Agricoltura, apprezzando al loro giusto valore la virtù del sacrificio e il sentimento del dovere e della disciplina manifestati dalla S. V. nell'attendere ai lavori campestri in modo esemplare, in sostituzione degli uomini partiti per difendere il sacro suolo della Patria, Le ha concesso il diploma di... (medaglia d'argento dorato, o d'argento o in danaro, secondo i casi.)

Nell'esprimere alla S. V. i miei più vivi auguramenti per la lusinghiera distinzione onorevole conferitale, prego di comunicarle, che il premio assegnato può ritirarlo di persona o a mezzo di un suo Delegato, presso questa Cattedra, nelle ore antimeridiane dei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18 corr. mese.

Con stima.

Ove per caso non fosse pervenuto a qualcuna delle interessate l'invito sopra riportato, esse possono egualmente recarsi a ritirare il premio anche in ritardo.

(Dal Giornale dei Contadini).

Note di cronaca

Consiglio Comunale — Per lunedì 10 corrente è convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria.

Fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno risultano i seguenti:

1) Proposta della giunta per la contrattazione di un mutuo speciale con cartelle nominative (5 milioni) per costruzione d'opere pubbliche nell'interesse del Comune. 2) Proposta della Giunta per l'assegnazione al personale dipendente del Comune di un caro viveri speciale in relazione alle variazioni del costo della vita. In seduta segreta si debbono nominare l'Economo comunale, il segretario dell'Ufficio Annona, il capo dell'Ufficio delle provvidenze sociali, il vice Capo dell'Ufficio di stato civile.

Nuovo bibliotecario — Con ultima deliberazione della Giunta Com. è stato nominato al posto di Bibliotecario della Malatestiana l'egregio Prof. Dott. M. Dazzi, reggente della Biblioteca di Rovigo e accademico del Concordi di quella città.

Il nome del chiarissimo Professore, e la vivace sua attività letterario-artistica a noi ben nota, il consenso ed il plauso della città ove egli è lasciato impronta della sua intelligenza, sono sicuro affidamento di incremento fattivo per la nostra Malatestiana, e per questo mentre ci compiaciamo vivamente con lui, gli inviamo da queste colonne il nostro fervido ed augurale ben venuto.

Ingegnere aggiunto — Sotto la medesima data e con la medesima deliberazione di Giunta è stato nominato Ingegnere aggiunto presso il nostro Comune il giovane Ing. Domenico Gambi di Ravenna che per le sue doti eccezionali già conoscevamo come ottimo

professionista e che siamo certi troverà nella nostra Cesena le più vive e meritate simpatie. A lui portiamo il nostro benvenuto ed il nostro cordiale saluto.

Adunanza di costituzione del Sindacato della Stampa Cesenate — Lunedì 3 nella sala della Giunta Municipale si adunarono gli aderenti al Sindacato della Stampa per la definitiva costituzione del Sindacato.

Fu approvato lo Statuto-regolamento e alle cariche sociali vennero eletti:

Per il Consiglio Direttivo: Maestro Giuseppe Bacchiani, Avv. Alessandro Corbelli, Umberto Calciolari, Mario Pasini, Mario Picocchi.

Per il Collegio dei Proibiviti: Prof. Francesco Mariano, Rino Pasini, Avv. Carlo Rasi.

Supplenti: Don Romolo Abbondanza, Avv. Carlo Ghini.

A revisori dei conti: Prof. Eugenio Mazzei, Dott. Giuseppe Pavicani.

All'adunanza furono invitati anche i redattori dello «Spartaco» che ne furono presenti, né aderirono.

Il 29 p. v. l'on. Innocenzo Cappa inaugurerà ufficialmente al Teatro Comunale il Sindacato con una pubblica conferenza sul tema: l'ora di crisi degli intellettuali.

Cantina sociale — La nostra cantina sociale ha esaurito tutto il vinello posto in vendita al prezzo di L. 0.40, ed ha iniziato con grande successo la vendita del tipo di vino da famiglia superiore al 10 gradi al prezzo di cantiera di L. 2,60 al litro.

I soci che vogliono farne provvista sarà bene si affrettino a ritirare il proprio quantitativo.

Circolo Studentesco — Con pensiero altamente nobile la Presidenza di questo Circolo è aperto un corso di conferenze d'istruzione a cominciare da Domenica 9 corr. L'iniziatore del corso sarà l'Avv. Federico Comandini che in detto giorno terrà la prima conferenza sul tema: Giuseppe Ferrari e Alfredo Oriani.

Ci compiaciamo vivamente con la Presidenza del C. S. dell'iniziativa ottima e soprattutto perché in essa rileviamo il primo segno della volontà seria e fattiva degli studenti della nostra città per farla una cultura solida e completa.

Concittadino che si fa onore — Rileviamo dal giornali rumeni che il giovane simpatizzante Sig. Armando Gualtieri è ottenuto in questi ultimi giorni al Teatro Lirico di Bucarest, alla presenza dell'Angusta Sovrana Maria di Romania, successi deliranti nell'opera Faust. Tutta la stampa rumena è concorde nel lodare ed esultare il giovane nostro concittadino e noi al assai vivo vivamente nell'apprezzamento augurandoci che sempre il valoroso artista esalti all'estero con la sua voce divina il nome e la gloria del nostro paese e della nostra città.

Andace aggressione — Il 5 corrente verso le 17,30, il giovane Pantani Emilio di Agostino, diciassettenne, ne tornava in bicicletta da Forlì ove era andato a portare alcuni sacchi di semi minuti, quando in prossimità del cimitero della parrocchia di Diegari, a pochi chilometri da Cesena, fu aggredito da due sconosciuti. Uno gli vibrò un forte colpo di coltello in direzione del cuore, ma fortunatamente, il colpo non riuscì che a scalfire l'epidermide del Pantani, e l'altro gli assestò un forte pugno sulla tempia destra. Indi, levatogli il portafoglio di tasca, i malandrali se la diedero a gambe. Nel portafoglio era contenuto un migliaio di lire.

Il giovane Pantani, appena risvegliato, continuò la sua strada e, giunto a casa andò a denunciare l'accaduto ai carabinieri. L'autorità indaga per scoprire gli autori dell'andace aggressione.

G. E. A. Piracini — Tip. Tenti - Cesena

AUTOMOBILISTI: Un buon consiglio!
Montate sui vostri "CAMIONS", gli anelli gomma piena "HUTCHINSON",
i migliori del commercio. - Deposito con relativa "PRESSA IDRAULICA",
a 300 atmosfere effettive di ultima creazione.

Ricco assortimento Magneti "BOSCH", ACCESSORI e pezzi di ricambio
per auto. - OLII e GRASSI LUBRIFICANTI.

FILETTI cotone per pulizia macchinari.

:: PREZZI ECCEZIONALMENTE OTTIMI ::

ZAPPI CLETO - Cesena
CORSO GARIBALDI N. 109

PER IL 1921 tutti devono andare in automobile

Per acquisti e schiarimenti

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Sub. Agenzia "FIAT", e Agenzia per la Prov. di Forlì della "MOTO GARELLI",

- TELEGRAMMA -

"Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeach Florida diciassette febbraio batteva record del
Mondo velocità 106 K.m orari Karley-Davidson ..."

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VALE BOVIO 1-3 - Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli Karley - Davidson per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino,
accetta prenotazioni per prontissima consegna.

Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena
Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLÌ e RAVENNA della
Società "IL VOMERO", di Milano per

Macchine da Frumento

Originali Schranzt Hofherr
di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi alla
sede e deposito: SUBBORG CAVOUR 85 - 95
- CESENA.

Agricoltori!

*Per i vostri ac-
quisti di concimi, se-
menti e macchine
agricole rivolgetevi
al*

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

**CALZATURIFICIO
BERNINA**
MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

È l'unico che vende direttamente al
pubblico a prezzi industriali la cal-
zatura più moderna, elegante e solida.
Filiali in Bologna (Via Rizzoli, 16)
e in Roma (Via U. Bassi, 12)

**EBANISTERIA
Ceccaroni e Sacchetti**
CESENA - Via Verdoni N. 7 (Di fianco alla posta)

Eseguisce qualsiasi lavoro d'eba-
nisteria

**Camere complete
comuni e di lusso**

con deposito in Via Montalti (di fronte
al Regio Pubblico).

- ELEGANZA - PRECISIONE -

PREVENTIVI A RICHIESTA
Prezzi da non temere concorrenza

**POLVERI
VICHY
ARTIFICIALE
ALBERANI**

— Ogni pacchetto L. 2.50 —
(tassa onnipesa)

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA

In vendita in tutte le Farmacie